



Scheda illustrativa - buone pratiche naturalistiche in risicoltura

# Il controllo della fauna esotica invasiva

**mipaaf**  
Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



# Cosa sono

Sinonimi del termine esotico sono: alieno, alloctono, introdotto, non-nativo, non-indigeno. Per specie esotica invasiva si intende una **specie esotica la cui introduzione e diffusione causa impatti negativi alla biodiversità e ai servizi ecosistemici ad essa collegati**, ovvero quei servizi essenziali che gli ecosistemi assicurano alla popolazione umana, come ad esempio acqua e aria pulita, il legname o l'impollinazione. Non tutte le specie esotiche sono considerate dannose e sono quindi dette invasive.

# Quali problemi causano

La proliferazione della fauna esotica invasiva, più competitiva delle analoghe specie autoctone, **danneggia la biodiversità** esistente in un territorio cambiando nel tempo gli equilibri dell'ecosistema.

La loro diffusione ha sempre **notevoli impatti economici** ed in alcuni casi provoca anche importanti **impatti sanitari** a causa della trasmissione di malattie e parassiti.



Foto di Battista Gai

# Le specie esotiche invasive dell'ambiente di risaia

Le specie esotiche invasive identificate dall'Unione Europea come maggiormente dannose sono dette **specie esotiche di rilevanza unionale** e se ne può trovare un elenco dettagliato, con scheda illustrativa associata al sito <https://www.specieinvasive.it>.

Per l'agro-ecosistema risicolo le specie più diffuse sono:

- Nutria (*Myocastor coypus*),
- Ibis sacro (*Threskiornis aethiopicus*),
- Rana toro americana (*Lithobates catesbeianus*),
- Testuggine palustre americana (*Trachemys scripta*),
- Gambero di fiume americano (*Orconectes limosus*),
- Gambero virile (*Orconectes virilis*),
- Gambero dal segnale (*Pacifastacus leniusculus*),
- Gambero della Louisiana (*Procambarus clarkii*),
- Calabrone asiatico (*Vespa velutina nigritorax*).



Risulta sempre necessaria un'**attenta analisi di contesto** per **pianificare accuratamente fattibilità, tempistiche e modalità d'intervento**, illustrate nella slide successiva

# Azioni: Riconoscimento e contenimento/ eradicazione

## Obiettivo del controllo:

prevenire e circoscrivere i danni ecologici, economici e sanitari che la proliferazione di queste specie può causare.

## Riconoscimento

le specie animali esotiche invasive, rispetto alle analoghe autoctone, sono spesso maggiormente adattabili, non hanno specifiche esigenze alimentari e hanno quindi una dieta più variegata, rendendole pericolose competitori per il cibo e per i siti riproduttivi. Spesso sono molto prolifiche e talvolta hanno più periodi riproduttivi nel corso dell'anno.

Il riconoscimento può talvolta non essere semplice e bisogna assicurarsi di aver determinato correttamente la specie prima di procedere con le misure di eradicazione. Notare dunque individui animali particolarmente numerosi è un campanello d'allarme che suggerisce di indagare più a fondo.

---

## Contenimento/ eradicazione

Le azioni devono essere rapide ma presentano una serie di difficoltà:

- Sono specifiche per ogni specie: si vedano le schede dedicate su <https://www.specieinvasive.it>
- Sono spesso operazioni complesse e onerose
- Possono presentare un successo relativo, soprattutto di fronte a popolazioni numerose già presenti.